



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana  
Direzione Generale*

---

*Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola  
dell'infanzia e del I ciclo di Istruzione  
DM 254/2012*

*Misure di accompagnamento CM 22/2013*

*Seminari interprovinciali  
Firenze 21 novembre 2013  
Livorno 29 novembre 2013  
Arezzo 5 dicembre 2013*

*Eleonora Marchionni  
Coordinatore staff regionale Indicazioni nazionali  
USR per la Toscana*

# ***I nodi essenziali***

---

- Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Vocazione inclusiva della scuola
- Profilo dello studente
- Valorizzazione della cultura della persona rispetto ad un processo dialettico di continuità e discontinuità che conduce alla sintesi di una idea di curricolo unitaria.
- Visione solida degli apprendimenti e insieme ampia, complessa, molteplice sia in relazione alla complessità degli apprendimenti che alla dinamicità sociale

# ***I nodi essenziali***

---

- Tema della cittadinanza che si intreccia in ogni dimensione e problematica culturale ed educativa. Questa linea tematica riemerge in ogni introduzione alle varie discipline.
- Sensibilità europea: la cittadinanza europea è sentita come una più ampia identità e appartenenza.

# ***Elementi di riflessione***

---

- **L'enfasi sulle competenze:** l'apprendimento non è esecutivo ma è un processo dinamico attivabile in situazione
- **L'impatto della valutazione:** nei suoi aspetti di valutazione formativa, di rilevazioni nazionali e di certificazione delle competenze.
- **Lo spostamento dai processi ai risultati:** “traguardi di sviluppo delle competenze” (traguardi come risultati attesi, sviluppo come dinamismi dei processi, competenze come parola chiave della scuola europea”

# ***Elementi di riflessione***

---

- **La ricerca dell'essenziale:** il curricolo si curva sulle discipline fondamentali (strumentalità di base). Sfida: mettere al centro queste conoscenze e abilità senza impoverire il curricolo e la qualità della didattica (alfabetizzazione strumentale, culturale e funzionale)
- **L'idea di curricolo verticale:** ricerca puntuale di progressione delle competenze, ricorsività degli apprendimenti, linearità e ciclicità di certi contenuti, differenziare ambienti di apprendimento

# ***Dal Programma al curricolo***

---

*- Scuola dell'alfabetizzazione (di base e culturale)*

**Programma**

**Programmazione**

---

**1999**

*- Scuola  
dell'autonomia  
e delle competenze*

**Curricolo**

**Progettazione**

# *Le “stagioni” delle Indicazioni*

---

- **2000-01** – *Indicazioni legate al riordino dei cicli scolastici (De Mauro) (L. 30/2000)*
- **2004** – *Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati e per i piani personalizzati delle attività educative (Moratti) (D.Lgs N. 59/2004)*
- **2007** – *Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per la scuola del primo ciclo (Fioroni) (DM 31 lug. 07, Direttiva n.68 3 ago. 2007)*
- **2009** – *“Armonizzazione” Indicazioni nazionali e Indicazioni per il curriculum (Atto di indirizzo MIUR, 8 settembre 2009)*
- **2012** – *Indicazioni nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione (DM 254/2012)*

- 
- ***DPR 87/2010***
  - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento ai sensi dell'art. 8 c. 3 del DPR 15 marzo 2010 Ist. Professionali
  - ***DPR 88/2010***
  - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento ai sensi dell'art. 8 c. 3 del DPR 15 marzo 2010 Ist. Tecnici
  - ***DPR 89/2010***
  - Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art, 10 c-3 del DPR 89/2010

# *Finalità generali*

## *Scuola ... tra Costituzione e Europa*

---

La scuola svolge le funzioni assegnate dalla **Costituzione**

- art.3 – uguaglianza formale e sostanziale
- art.34 – istruzione obbligatoria
- art.30 – collaborazione con le famiglie
- art. 33 – libertà di insegnamento
- Art. 117 – autonomia funzionale delle scuole

“ Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro”

La scuola si pone come orizzonte di riferimento per le **Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 18 dicembre 2006)**

# *Indicazioni Nazionali per il curricolo DM 254/2012*

## *Cultura Persona Scuola*

---

- **La scuola nel nuovo scenario sociale e culturale**

Contesto sociale caratterizzato dalla fluidità . La scuola è una delle tante esperienze (vedi Profilo S.). La scuola è uno dei soggetti dell'alleanza educativa

- **Centralità della persona nel suo sviluppo globale e armonico**

Valorizzazione dell'identità culturale di ciascuno

Valorizzare le potenzialità Concetto di competenza . La scuola fornisce le basi per apprendere ad apprendere

Promuovere l'apprendimento permanente

- **Per una nuova cittadinanza**

La scuola promuove competenze e saperi di base

Sviluppo della dimensione europea dell'educazione

Raccordo tra scuola e mondo del lavoro

- **Per un nuovo umanesimo**

Nuova alleanza tra scienza e discipline umanistiche

Forte attenzione ai nuovi ambienti di apprendimento e alle tecnologie

## *Lo Stato attraverso Le Indicazioni nazionali definisce le norme generali*

---

- Fissazione degli obiettivi generali del processo formativo PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE;
- Obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Definizione di un Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione che si realizza attraverso gli **apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità.**

***Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento... per i percorsi liceali di cui all'art. 10 c 3 del DPR 89/2010***

---

Dalla Nota introduttiva...<allegato A

Ogni disciplina ha una parte introduttiva con la descrizione delle **competenze attese** alla fine del percorso e a seguire gli **obiettivi specifici di apprendimento per il primo, secondo biennio e quinto anno.**

**La scelta si colloca in continuità con le indicazioni nazionali (DM 31 luglio 2007)**

## ***Istituti tecnici***

---

- Nel primo biennio, i risultati di apprendimento dell'area di istruzione obbligatoria sono in linea di continuità con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo
- Le competenze chiave di cittadinanza sono il fulcro della progettazione del I biennio

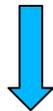
- **LICEI**
- DPR 89/2010
- Indicazioni nazionali
- **ISTITUTI TECNICI**
- DPR 88/2010
- Linee guida



### PRIMO BIENNIO

Assi culturali e competenze base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Linee generali e competenze



**OBIETTIVI SPECIFICI  
DI APPRENDIMENTO**

Risultati di apprendimento



Conoscenze e abilità

# Competenze chiave.....

**Competenze chiave per  
l'apprendimento permanente  
Parlamento europeo.  
Raccomandazione del 18 dic. 2006**

**Competenze chiave di Cittadinanza DM  
139/2007 allegato B**

---

- Comunicazione nella madrelingua
  - Comunicazione nelle lingue straniere
  - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
  - Competenza digitale
  - Imparare a imparare
  - Competenze sociali e civiche
  - Spirito di iniziativa e imprenditorialità
  - Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare a imparare
  - Progettare
  - Comunicare
  - Collaborare e partecipare
  - Agire in modo autonomo e responsabile
  - Risolvere problemi
  - Individuare collegamenti e relazioni
  - Acquisire ed interpretare l'informazione

# *Come si definisce il curricolo*

---

- Le indicazioni costituiscono un **quadro di riferimento** per la progettazione curricolare affidata alle scuole
- Sono un **testo aperto** che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare , elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione **coerenti** con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale
- Il Curricolo di istituto esplicita le scelte della comunità professionale e l'identità dell'istituto ed è espressione di:  
Libertà di insegnamento e Autonomia scolastica

## ***Il curriculum nel Piano dell'Offerta Formativa***

---

- Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento a:
- Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina



Al docente l'individuazione di strategie idonee e di scelte didattiche efficaci

Al docente l'integrazione fra le discipline e la loro potenziale aggregazione per aree (Dpr 275/99)

## *Autonomia scolastica e POF*

---

“Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'**identità culturale e progettuale** delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (DPR 275/99, art. 3)

## *POF e Curricolo*

---

“Le istituzioni scolastiche determinano nel Piano dell’Offerta Formativa il *curricolo obbligatorio* per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte. Nell’attuazione del curricolo le istituzioni scolastiche precisano le scelte di flessibilità previste” (DPR 275/99, art. 8, co. 2)

# *Curricolo Unitario*

---

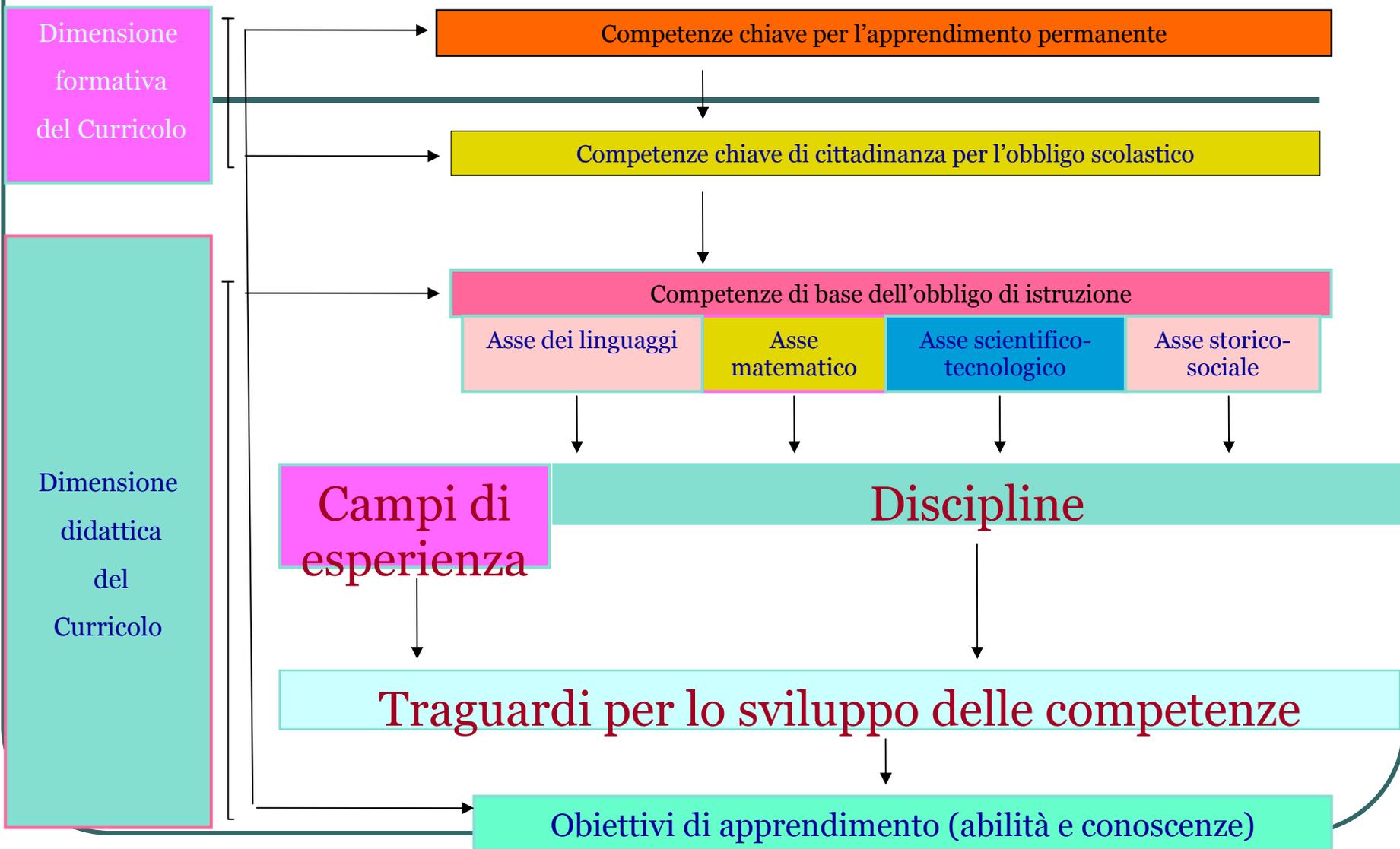
- Il Curricolo deve prevedere una progettazione verticale e deve essere attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado...
- L'intero percorso curricolare, **elaborato unitariamente**, tiene conto delle **competenze chiave** europee e nazionali, dei **traguardi di sviluppo delle competenze** che sono **PRESCRITTIVI** e degli **obiettivi di apprendimento** (conoscenze e abilità)

## *Il curricolo nella scuola dell'infanzia*

---

- Non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione o nell'intersezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, **ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento...** Ogni campo di esperienza contribuisce a sviluppare nei bambini da tre a sei anni l'**identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi) l'**autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), la **competenza** (elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), la **cittadinanza** (attenzione alla dimensione etica e sociale) ( dal DM 254/2012 )

# *Il modello di progettazione dalle recenti politiche europee e nazionali per l'istruzione - UDC -*



# Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012



# **Traguardi di sviluppo delle competenze e Obiettivi di apprendimento**

---

## **TRAGUARDI**

Rappresentano riferimenti **ineludibili** per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e **aiutano a finalizzare l'azione educativa** allo sviluppo integrale dell'alunno. SONO PRESCRITTIVI

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Sono **obiettivi ritenuti strategici** al fine di raggiungere i *traguardi per lo sviluppo delle competenze* previsti dalle *Indicazioni*

Propongono oggetti conoscitivi: **Conoscenze** e **Abilità**

## **DEFINITI AL TERMINE DELLA:**

- **CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA ( escluso musica, ed. fisica, tecnologia, arte e immagine)**
- **CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**
- **CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I PRIMO GRADO**

## **Dal DM 139/2007**

Si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 allegato 1.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli ( Raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio 2008) contiene le seguenti definizioni:

- **“Conoscenze”**: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono **l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche**, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- **“Abilità”**, *indicano le capacità di **applicare conoscenze e di usare know-how** per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*
- **“Competenze”** *indicano la comprovata capacità di **usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale**; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*

## *Si vede la **COMPETENZA**?*

---

- Dalle Indicazioni Nazionali 2012

“...come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.”

## ***La competenza .... scuola dell'infanzia***

---

- Dalle indicazioni 2012
  - “ Competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'attitudine al confronto; raccontare, rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi attraverso una pluralità di linguaggi”

# *Competenza*

DISCIPLINE

TRATTI PERSONALI

Conoscenze

Abilità

Atteggiamenti

**Prestazione/Compito autentico**

*Contesto*

# Come progettare un curricolo verticale



Discipline

Ambiti

Classi parallele

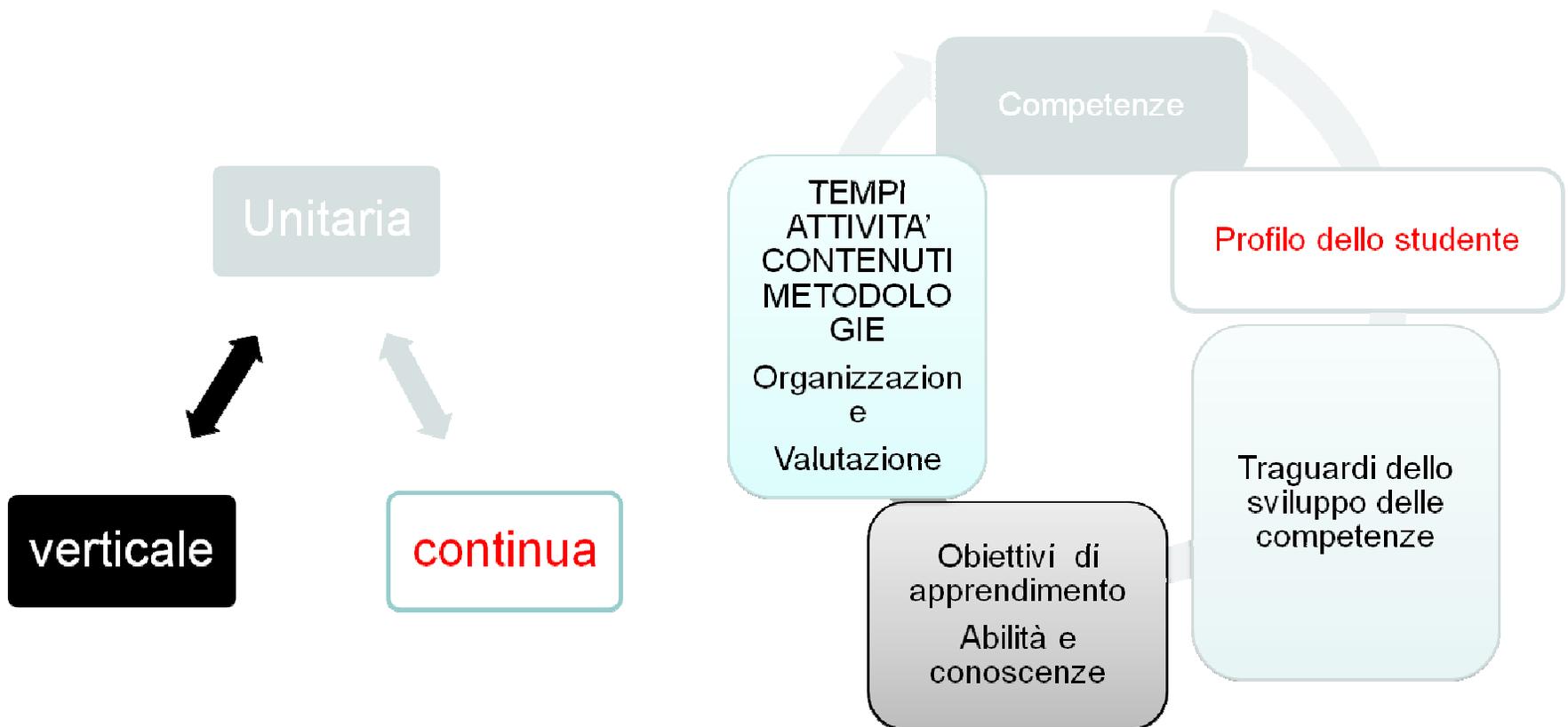
Anni ponte

Tutto o parte del collegio

**VERTICALE**

# *Le Unità di competenza*

Consentono la progettazione curricolare



## Perché il curricolo...

---

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione.”

*Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, DM 254/2012*

***C.M. 22/2013 Avvio delle misure di  
accompagnamento delle indicazioni Nazionali 2012.***

---

Comitato Scientifico Nazionale

Piano pluriennale di accompagnamento

Costituzione di staff regionali

Fasi previste:

- Informazione
- Formazione
- Ricerca
- Monitoraggio
- Documentazione

## **C.M. 22/2013**

---

- La verticalità del curricolo è un impegno che ciascuna scuola si assume per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e stimolare la motivazione degli alunni. E' fondamentale partire dalla costruzione del curricolo come autentico progetto di scuola , che contiene, organizza e finalizza tutte le possibili attività e proposte racchiuse nei cosiddetti progetti didattici o nelle diverse educazioni in modo da assicurare la dimensione olistica di un curricolo finalizzato alla centralità dello studente e allo sviluppo integrale della persona.

## Spunti di approfondimento

---

- Nodo della continuità/discontinuità
- Questione delle competenze
- Superamento della didattica trasmissiva in funzione di una visione dell'apprendimento come ri-elaborazione costruttiva da parte del soggetto che apprende
- Progettualità come dimensione chiave della costruzione del curriculum
- Complessità della funzione valutativa

## *Processualità...struttura...mutamenti*

---

- Processualità di costruzione dell'identità a aprtire dalla scuola dell'Infanzia
- Formazione di strutture cognitivo comportamentali mediante la definizione del contesto "scuola" secondo momenti e regole strutturanti
- Apprendimento significativo e motivazione all'apprendimento scolastico
- Mutamento nelle modalità di apprendimento in rapporto alle nuove tecnologie della comunicazione
- Apprendimento cooperativo
- Imparare ad imparare



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana  
Direzione Generale*

*Eleonora Marchionni  
Coordinatore staff regionale Indicazioni nazionali  
USR per la Toscana*